

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

DELIBERA N. 1986 – 23.11.2015 – DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI VICENZA

Vicenza, 20/01/2016

Prot. 16/96

A tutte le Amministrazione Pubbliche
della Provincia di Vicenza

Ai Responsabile dei Servizi
per i Lavori Pubblici.

Oggetto: Autorità Nazionale Anticorruzione. A.N.A.C.

Determinazione n. 4 del 25 febbraio 2015

**Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e
all'ingegneria.**

L'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Vicenza
premesse che,

- La liberalizzazione del così detto "mercato" dei servizi professionali, l'utilizzo del massimo ribasso assunta come primaria modalità per avviare le gare d'appalto da parte degli Enti Pubblici associata alla permanente crisi nel già limitato mercato dei lavori pubblici e nei valori etico-sociali dell'agire delle Amministrazioni Pubbliche, hanno portato queste a "dimenticarsi" del loro specifico ruolo di Committenti di qualità e di programmatori dell'investimento socio-economico pubblico e portano i professionisti a partecipare alle gare con proposte di ribassi che hanno raggiunto valori insostenibili, minando seriamente i limiti della fattibilità tecnico professionale, superando anche quello del ponderato e trasparente confronto concorrenziale; ciò sta portando grave pregiudizio sulla affidabilità, dignità del soggetto pubblico, Ente banditore, e della categoria tecnico professionale.
- Il protrarsi di questa situazione rischia di condizionare la capacità sia dell'Amministratore pubblico che del professionista di esprimere pienamente e compiutamente il ruolo che la Società costantemente affida loro, favorendo

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

DELIBERA N. 1986 – 23.11.2015 – DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI VICENZA

scelte dove la qualità del progetto o delle prestazioni affidate, gli approfondimenti di natura tecnica e le responsabilità tecniche e civiche derivanti dalla programmazione, pubblicazione e conseguente assunzione dell'incarico rischiano di scendere su un piano meramente subalterno alla condizione economica con la quale si è costretti a confrontarsi per cercare di rendere sostenibile l'attività tecnico-professionale.

Per tutti valga l'esempio della Direzione Lavori fuori Regione, attività di natura complessa precisamente disciplinata dal Regolamento - DPR 207/2010 ex 554/1999, ove il ribasso forse va a coprire le sole spese di trasferimento dalla studio al cantiere.

- Gli Ordini Professionali si impegnano da tempo perché il comportamento delle Stazioni Appaltanti nel formulare le gare muti radicalmente, proponendo le alternative già presenti nel Codice. Infatti l'assurda modalità del massimo ribasso utilizzata per ogni appalto, giustificata per qualche illusorio risparmio iniziale, ha generato ormai in modo confermato e comprovato non solo dalla Autorità di Giustizia, ma anche dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici – ora ANAC , importanti incrementi dei costi finali di esecuzione dell'opera, e una qualità tendenzialmente più bassa e posta sempre più in secondario piano.

il Consiglio Nazionale A.P.P.C. si sta adoperando con continuità ed impegno per un adeguamento del Codice, per una radicale modifica dello stesso da tutti auspicata dall'incombente revisione per l'adeguamento alla direttiva Europea.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

DELIBERA N. 1986 – 23.11.2015 – DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI VICENZA

considerato che,

l'Ordine Professionale ha sempre sostenuto che i metodi da utilizzare - già presenti nell'attuale quadro normativo - devono essere,

- nel caso di opere minori e semplici, per tipologia e contenuti architettonici e solo dove si intenda ricorrere al massimo ribasso, procedere con il sistematico ricorso allo scarto automatico dell'offerta anomala;
- nella maggioranza dei casi dove la qualità architettonica e tecnica costituiscono l'obiettivo principale dell'iniziativa dell'Ente Appaltante e se giustificato dalla tipologia dell'opera, trova motivata applicazione il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; è auspicato l'utilizzo dell'Istituto del Concorso di progettazione ove è necessario adottare criteri di valutazione di carattere essenzialmente qualitativi e specificatamente legati al progetto, sulla base degli obiettivi stabiliti dal documento preliminare alla progettazione e nell'ottica della fattiva realizzazione dell'opera.

I principi e le indicazioni sostenute dagli Ordini Professionali, ora vengono proposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che, con la Determinazione n. 4 del 25 febbraio 2015, ha ribadito, confermandoli, alcuni importanti atti di indirizzo che vanno sottolineati :

- viene privilegiata la continuità nello svolgimento delle varie fasi della progettazione;
- viene chiarito che non va richiesta alcuna cauzione, provvisoria o definitiva, per partecipare ad una gara di servizi di Progettazione e del Piano di Sicurezza;
- viene prescritto l'obbligo di calcolare i corrispettivi da porre a base di gara con l'applicazione rigorosa del D.M. 143/2013 in adempimento all'art.5 della legge 134/2012;
- che si ricorra all'offerta economicamente più vantaggiosa, anche introducendo la formula dell'allegato M del Regolamento, per ridurre il punteggio nelle offerte di ribasso superiori alla media;

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

DELIBERA N. 1986 – 23.11.2015 – DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI VICENZA

- che venga usata la modalità del prezzo più basso su lavori di particolare semplicità con criteri oggettivamente motivati, e adottando l'opzione dello scarto automatico dell'offerta anomala (art. 124 c.8 del Codice);
- chiarisce che la Stazione Appaltante potrà ricorrere al requisito del fatturato solo a seguito di apposita motivazione indicata nel bando e limitandosi eventualmente al doppio dell'importo del servizio da ritenere requisito congruo in linea con i nuovi orientamenti comunitari;
- chiarisce che il numero di unità (organico/addetti/dipendenti) va indicato dopo attenta valutazione e può essere raggiunto anche con la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti;
- che nell'individuazione di classi e categorie non vanno creati micro-settori professionali "specialistici" per cui, per la dimostrazione dei requisiti, vanno considerate anche le attività svolte per opere analoghe con grado di complessità pari o superiore a quelle del servizio richiesto;
- viene ricordato che la progettazione che riguardi immobili di interesse storico artistico sottoposti a vincoli culturali, è riservata ai laureati in architettura. (Sentenza del Consiglio di Stato n. 12 del 9 gennaio 2014).

Nell'intenzione di migliorare il servizio che l'Ordine intende dare agli iscritti – in particolare i più giovani - per ridurre le anomalie che si sono verificate in questi ultimi anni e in attesa di una radicale modifica del Codice già in essere per le direttive della Comunità Europea entro il 2016, l'Ordine Professionale Territoriale avvierà un monitoraggio a campione affinché le indicazioni dell'ANAC non siano disattese e comunque si rende fin d'ora disponibile a collaborare con gli Enti Appaltanti per migliorare e armonizzare i contenuti dei Bandi, nonché l'applicazione del DM. 143/2013.

Con l'intenzione di promuovere azioni in uno spirito collaborativo, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente
dott. arch. Marisa Fantin